

LA RICHIESTA COMPATTA DELLE OPPOSIZIONI IN CONSIGLIO

«Una commissione d'inchiesta su ospizi e infetti nella sanità»

Il grillino Ussai: «Approfondire per evitare di rifare errori»
Cosolini (Pd): «E il piano B per Trieste?». Fedriga furioso

Diego D'Amelio / TRIESTE

Le opposizioni in Consiglio regionale chiedono una commissione d'inchiesta per chiarire gli aspetti controversi della gestione Covid-19 in Friuli Venezia Giulia. All'iniziativa del M5s hanno aderito Pd, Cittadini, Open e Patto per l'autonomia, oltre all'ex forzista Walter Zalukar, che sui temi della sanità ha sempre un piede fuori dal centrodestra. La mozione dovrà essere discussa e approvata dall'Aula, con bocciatura esito scontato, tanto più dopo la dura replica del presidente Massimiliano Fedriga, che rivendica i risultati regionali nella lotta al coronavirus, dicendosi «stupito e sconcertato» davanti a un'iniziativa che danneggia l'immagine del territorio all'estero.

Eppure le opposizioni ritengono che siano molti i punti controversi, dagli oltre quattrocento anziani contagiati nelle case di riposo triestine al caso della nave ospedale, passando per gli alti tassi di positivi fra gli

operatori della sanità e delle residenze. Il grillino Andrea Ussai, primo firmatario della mozione, sottolinea che «non vogliamo sostituirci alle Procure, ma bisogna approfondire cosa non ha funzionato nella fase 1 per evitare di ripetere gli errori». Il consigliere triestino evidenzia che «in città si è registrato il 60% dei casi di operatori positivi in regione: bisogna indagare sull'uso dei dispositivi di protezione e sulla tempestività dei protocolli dell'Azienda sanitaria triestina. Con la commissione d'inchiesta potremo ascoltare direttori delle Aziende, sindacati, dipendenti, responsabili di strutture per anziani e familiari dei deceduti. Non si tratta di attaccare le professioni sanitarie ma, anzi, di capire se sono state adeguatamente difese».

Il governatore Fedriga va su tutte le furie: «Secondo Sole 24 e Fondazione Gimbe siamo tra le migliori regioni d'Italia. Nessuno dice che abbiamo fatto tutto in modo perfetto, ma dobbiamo essere orgogliosi: tutti

ci siamo mossi rispettando le limitazioni ma, invece di riconoscere questo lavoro fatto tutti assieme, le opposizioni parlano male della nostra regione, non si sono fatte coinvolgere nelle materie economiche e attaccano a prescindere». Per il presidente, «è invece fondamentale dire che la regione è sicura dal punto di vista sanitario: è fondamentale per l'economia e il turismo. Attacchino me, ma lascino in pace questa magnifica terra: c'è un limite che non si può superare con fantomatiche commissioni d'inchiesta».

E mentre Furio Honsell accusa la giunta di «improvvisazione e superficialità delle analisi rispetto a un'emergenza che ha colto impreparato il sistema», il dem Roberto Cosolini riconosce ad ogni modo che «molto ha funzionato, grazie alla situazione, alle indicazioni date, al senso civico e alla professionalità degli operatori. Riconoscerlo non esime dal porre alcuni interrogativi, evitando eccessi di trionfalismo. Han-



Peso:45%

no chiuso le scuole una settimana prima, ma non ricordano che si sono mandati tutti a sciare a inizio marzo con lo skipass gratis. Vorremmo che i tecnici spieghino le cause del fenomeno delle case di riposo, quali competenze tecnico-scientifiche portavano alla scelta del traghetto, quale sia il piano B mai emerso per Trieste».

Fuoco amico arriva ancora da Zalukar (Misto): «Lo scudo chiesto dal vicepresidente Riccardi alla Corte dei conti è un problema

grosso. Si vuol dare uno scudo all'impreparazione della classe dirigente. Parliamo di soldi pubblici e voglio sapere se sono stati spesi bene. Il tredicesimo piano di Cattinara è un'iniziativa presa quasi col panico e non si capisce perché si siano bocciati gli alberghi: il virus poteva uccidere nelle case di riposo, ma ci si è persi dietro alle caratteristiche dei bagni. E poi i dati: essenza della guerra all'epidemia, ma mai forniti in modo trasparente». —

Il governatore:
«Parlano male del territorio quando è fondamentale dire che qui la salute è garantita»



A CATTINARA
SUL CANCELLO LA SCRITTA
"OSPEDALE IN EMERGENZA"



Peso:45%